

Piccoli giornalisti crescono nelle scuole marchigiane

JESI — Lo sapevate che nelle Marche esistono circa 500 testate giornalistiche e che tra queste una settantina sono rappresentate dai giornali scolastici? L'ordine dei giornalisti delle Marche lo ha scoperto tre anni or sono, quando fece un censimento a livello regionale di tutti i quotidiani, settimanali e periodici editi in questa terra. La sorpresa di trovare 70 scuole coinvolte nella redazione di giornali d'istituto e la concomitanza del ventennale dell'Ordine ha spinto la dirigenza a bandire un interessante concorso aperto a tutte le scuole marchigiane quello de 'Il giornale della scuola'. L'idea di coinvolgere gli studenti marchigiani in questa iniziativa è piaciuta alla dirigenza dell'Ufficio scolastico regionale, a quella della Banca Popolare di Ancona, alla Cooperlat 'Tre Valli' ed alla Adobe; ad essa hanno aderito i tre quotidiani con cronache regionali, tra i quali anche 'Il Carlino'. Ieri mattina, nella sede della Popolare, i rappresentanti delle entità coinvolte hanno presentato ufficialmente il progetto che da oggi al 31 marzo dell'anno prossimo coinvolgerà migliaia di studenti marchigiani.

Dopo aver raccontato le tappe che hanno portato all'indizione del premio, Gianni Rossetti, presidente dell'Ordine, ha illustrato sia il progetto e le sue finalità, sia gli sviluppi futuri, sia, infine, la possibilità che tale concorso, oggi riservato alle scuole marchigiane, possa diventare nazionale.

Due le sezioni in cui si articola il premio, una riservata agli studenti delle scuole medie inferiori, l'altra a quelli delle superiori; questo significa coinvolgere una fascia sociale ricca di inventiva, giovani che potrebbero, come già avvenuto, fornire idee nuove per stimolare i cittadini alla lettura dei quotidiani.

L'idea, come detto, ha trovato pronta la Popolare perché «siamo aperti ad ascoltare e sostenere iniziative di valore — ha affermato Andrea Cardinaletti, vice direttore generale — non importa se legate o meno al mondo bancario ed economico. Nello specifico abbiamo voluto puntare alla valorizzazione del nostro futuro puntando sui giovani». Anche la Cooperlat, attraverso Cesaretti, ha 'sposato' il progetto «per l'esperienza acquisita con precedenti iniziative rivolte ai giovani che ci hanno messo di fronte ad una realtà impensabile». «Siamo molto soddisfatti di poter sostenere questa iniziativa — dice Annasara Bonandrini, educational marketing manager di Adobe System Italia —. I sistemi educativi affrontano oggi grandissime sfide: tenere il passo con la crescente complessità del mondo e con l'accelerazione dell'innovazione scientifica e tecnologica. Questo concorso rappresenta un eccellente esempio di come si possa fornire agli studenti l'opportunità per cogliere la sfida che passa attraverso la comunicazione».

Sedulio Brazzini